

mentre Dio si proclama suo salvatore, questa salvezza sarebbe una delusione. La rivelazione di Cristo appare dunque fondamentale come il problema che era stato posto. **Dio è un Dio vivo per uomini vivi.** E la sicurezza della nostra vita oggi. Da questa certezza nasce la gioia e la pace. La vita non fallisce perché è salva dalla morte. Dio stesso darà compimento all'impegno dell'uomo nella storia al di là della storia, al di là della morte, la quale non è il limite ma la manifestazione, l'inizio della definitività di ciò che si è realizzato e a cui Dio ha fatto il dono dei compimento. Per noi che viviamo nel divenire, è difficile immaginare una vita definitiva.

Dio dei vivi, di chi già oggi è veramente vivente, impegnato fino in fondo nella vita per migliorare la situazione della umanità. Vita che non può finire perché è la stessa vita di Dio, vita che quindi continua al di là della morte fisica.

Oggi molti faticano a credere all'aldilà. Dio dei vivi, di chi già oggi è veramente vivente, impegnato fino in fondo nella vita per migliorare la situazione della umanità. Vita che non può finire perché è la stessa vita di Dio, vita che quindi continua al di là della morte fisica.

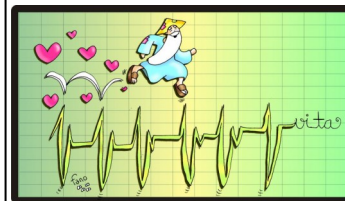
liberamente tratto dal sito "www.maranatha.it"

AVVISI

- ◇ Si ricorda che, per i lavori in corso, **le Sante Messe programmate in Parrocchia verranno celebrate in San Giovanni** fino ad ulteriori comunicazioni.
- ◇ In occasione della prossima ricorrenza del 290° anniversario della fondazione dei Redentoristi si unirà alla nostra comunità Davide, un giovane studente Redentorista, per condividere con ragazzi del catechismo, giovani della PGVR e chi riuscirà ad incontrare questo week-end, la gioia della vocazione alla vita religiosa, con una **veglia eucaristica l'11 novembre ore 20.30**, sperimentata nella vita comunitaria del seminario redentorista a Roma.
- ◇ **Martedì 8 alle ore 19** nella Chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso si terrà una riunione formativa con p. Salam per i Laici Associati Redentoristi e per chiunque abbia il piacere di partecipare. Tema: *il Vangelo di Matteo*.
- ◇ La **Caritas parrocchiale** ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato con le loro offerte alla tradizionale raccolta effettuata il 30, 31 ottobre e 1 novembre presso il cimitero comunale. L'intera somma di **€ 943** verrà utilizzata per l'acquisto di prodotti alimentari e di beni di prima necessità per le famiglie bisognose del paese.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

06 Novembre 2022
XXXI DOMENICA DEL T.O.



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

OLTRE LA MORTE L'INCONTRO CON IL DIO DEI VIVI

L'uomo è una realtà storica, vive nel tempo: si pone in continuità con un tempo trascorso da cui trae le possibilità di comprensione di tutto ciò che è per lui una ricchezza, costituisce il suo valore; vive il presente come momento reale della sua coscienza e libertà; si rivolge al futuro per cogliere il significato del passato e del presente. Il futuro, il non ancora, è per l'uomo la dimensione più radicale perché condiziona le scelte, determina le sue realizzazioni. L'avvenire è sempre stato il banco di prova per tutte le ideologie, per tutte le speranze, per tutti gli ideali. Esso esercita una contestazione di tutti i miti, degli assoluti che l'uomo o la società può crearsi nel presente.

La morte naufragio della vita?

Che cosa sarà l'uomo dopo la morte? E il problema fondamentale dell'esistenza. Il futuro può recuperare l'apparente fallimento della esistenza oppure ratificarne la sua inconsistenza e vanità? Se la vita presente è tutto, se non c'è speranza oltre la morte, è chiaro che è perso tutto e definitivamente. Non c'è progetto che possa imporsi, se tutti hanno un termine che li livella. Il progresso sembra avere uno smacco fatale e definitivo, se si conclude nel nulla della morte. L'impegno, il lavoro, la gioia hanno un valore se con essi avviene una nostra realizzazione. Ma se con la morte tutto finisce e noi non possiamo goderne, non possiamo sederci alla mensa per cui ci siamo sacrificati tutta una vita, tutto sembra avere una inconsistenza radicale.

Se il dialogo d'amore con le persone finisce per sempre, l'amore non è più il fulcro della vita dell'uomo, ma semplicemente una cosa tra le tante. Il problema posto dai sadducei non era un interrogativo marginale; Essi hanno chiesto a Gesù il senso di ciò che è per l'uomo essere al mondo.

Un Dio vivo per uomini vivi

La risposta è categorica: ogni soluzione sarebbe precaria e sarebbe continuamente smentita se Dio non amasse davvero il mondo. Il suo amore sarebbe per noi una illusione se ci venisse a mancare nel momento della nostra salvezza. Non potrebbe chiamarsi Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, e dei tanti che ci hanno preceduto, se questi non fossero più che un nome vano. Se Abramo fosse morto definitivamente

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 6 Novembre <i>XXXII DOMENICA DEL T. O.</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Francesco
Lunedì 7 Novembre <i>S. Prodocimo</i>	17.30	Vittoria Pilloni (1°anniv)
Martedì 8 Novembre <i>Ss. Quattro Coronati</i>	9.00	<i>In S. Lucia:</i> Anna e Dina e fam. defunti
	17.30	<i>Angelo Maria Casti</i> (2°anniv)
Mercoledì 9 Novembre <i>Dedicazione della basilica Lateranense</i>	9.00	<i>In S. Giovanni:</i> Leone, Consolata e figli defunti
	17.30	Rosanna Tronci
Giovedì 10 Novembre <i>S. Leone I</i>	17.30	Lai Cristina
Venerdì 11 Novembre <i>S. Martino di Tours</i>	17.30	Giancarlo, Marco e Luigi
Sabato 12 Novembre <i>S. Giosafat</i>	17.30	Onorio, Giulia, Marco e Antonio
Domenica 13 Novembre <i>XXXIII DOMENICA DEL T. O.</i>	08.00	Cabras Giovanni (anniv.)
	10.00	Francesco Soro

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Erminia e Virgilio - Vincenzo e Vincenza
18.00	Maria - Anna Collu
17.00	Casimiro e Maria Cristina
17.00	Cecilia Spiga e Angela Pilia
17.00	Sciola Irene (trigesimo)
17.00	Anselmo, Alfonso, Patrizio e Angelina
17.00 20.30	Maria ed Eusebio <i>Veglia Eucaristica Vocazionale</i>
18.00	Spiga Osvaldo, Pilia Carmina
10.30	Sofia Zanda (1° anniv)
18.00	Cossu Annamaria

La narrazione della mamma e dei figli che non disdegnano di affrontare la morte per rimanere fedeli alla religione dei Padri, ripropone anche oggi alcuni valori forti: la cura educativa e l'esempio dei genitori, la linearità della fede dei giovani e il loro coraggio.

Valori che non possono essere dismessi o bypassati per l'alternarsi di mode e di tendenza nuove.

Il mondo intero e anche San Sperate hanno bisogno di persone esemplari e coraggiose che portino avanti il **BENE**. Quanti esempi ci sostengono in questo cammino... quanta onestà e bontà ci stanno intorno!

La nostra preoccupazione allora non deve rassomigliare ai contestatori del Vangelo, preoccupati di una "matematica" puramente umana "di chi sarà moglie", ma deve puntare a camminare per una strada che, tenuto conto del bene, favorisca la vita di ciascuno nel rispetto anche di leggi e tradizioni.

Mi piace ricordare quelle mamme che hanno dato la vita per i loro figli, quelle di anni fa e quelle di oggi forse maggiormente conosciute e tra queste *Chiara Corbella*. Mamma giovanissima che ha salvato il proprio figlio, atteso dopo due maternità non pienamente vissute, non sottoponendosi alle cure antitumorali: bimbo bello e sano, mamma in Paradiso.

Superficialità, poca considerazione della realtà? No! tanto amore per una giusta causa, per la vita di Dio in lei e attorno a lei che supera ogni perplessità.

Una matematica alternativa che non somma ma moltiplica il bene sapendo che Colui che dona la vita non la lascerà sfiorire in chi rimane sulla terra. Ed anche un grazie a quante mamme continuano nel nascondimento e nel dolore a donare vita ai propri cari, per non tradire il valore della famiglia. Il livello del bene si innalza grazie a loro...